

Da fine agosto: ma l'incognita è ancora Stevie Wonder

Ac/Dc, Ultravox, Clash, Queen La nuova ondata rock in Italia

MILANO — Soltanto agosto sarà mese di riposo per i fans italiani del rock. Anzi, già a fine mese — il 29 — è prevista con gli australiani Ac/Dc una nuova ondata di arrivi assai popolari. Li porta l'impresario Franco Mamone (uno dei più seri in questo mondo bizzarro) e sono, con gli Ac/Dc, i Clash (che tornano per la seconda volta in un anno), gli Ultravox e i Queen (di cui alcune date saranno gestite da Mamone e altre da David Zard).

La prima data degli Ac/Dc (quella del 29) dovrebbe essere Bolzano, la seconda (4 settembre) Milano, la terza (6 settembre) Roma. Gli Ultravox si esibiranno il 2 settembre a Taranto, il 3 a Napoli, il 4 a Roma, il 5 a Firenze, il 6 a Bologna, il 7 a Genova, l'8 a Mestre, il 9 a Torino (come sempre in forse), il 10 a Milano. I Clash saranno invece il 6 settembre a Napoli o Cava del Tirreni, il 7 a Roma, l'8 a Reggio Emilia, il 9 a Firenze, il 10 a Genova, l'11 (sempre in forse) a Torino. Per quanto riguarda i Queen, il primo appuntamento è a Verona il 12 settembre, altre due date sono ancora da definire, ma una dovrebbe essere il 14 a Roma.

È questa una stagione straordinariamente ricca di appuntamenti con le popstar,

straordinariamente tranquilla come ordine pubblico, mentre per le affluenze ai concerti sarà meglio aspettare la fine dell'ondata di arrivi per fare valutazioni.

L'incognita dell'anno, il «Rod Stewart 1984», continua ad essere il grande Stevie Wonder, il quale ha mancato proprio ieri sera l'appuntamento a Milano e viene ora dato per certissimamente presente in settembre da due impresari diversi e certo concorrenti (a meno di un accordo all'ultimo minuto), entrambi veneziani: Fran Tomasi e Francesco Sanavio.

Sono storie all'italiana, e pare per ora impossibile capire come finirà. Fran Tomasi dice rinviata la sua data al Palasport di Milano da ieri al primo settembre (e addirittura dentro il Palasport c'è an-

cora il palco degli Yca, montato, e dovrebbe stareci per Wonder fino a quel giorno); ma anche assicura di aver già predisposto altre due serate con la grande popstar nera: il 3 settembre a Roma, il 5 a Verona.

In casa Sanavio, fanno invece sapere che proprio ieri hanno ricevuto una telefonata con la conferma di tre date del conteso Stevie Wonder: dal 2 al 5 settembre, annunciano, e il periodo coincide con quello di Tomasi.

Alla base di questa intricata vicenda, c'è un contratto firmato da Tomasi con il danese Worsne, che ha a sua volta acquistato una manciata di date di Wonder in Europa, e ci sono per Sanavio dollari sonanti inviati in Usa, per conto della sua organizzazione, all'agenzia del musicista, la William Morris.

Tutta questa confusione appartiene solo all'Italia, all'estero non ci son stati problemi: a causare il tutto, dovrebbe essere stato un conflitto fra il danese e la Morris su chi debba decidere dove va a cantare Wonder. Se si pensa che a Londra si prenotano già i biglietti per i concerti di ottobre-novembre, si capisce subito che da noi c'è una mentalità, nel mondo rock, decisamente poco imprenditoriale. Quando cresceremo? m. ven.

Per la Chiesa cattolica Usa troppi film immorali

HOLLYWOOD — La Conferenza cattolica degli Usa (Uscc) ha definito «moralmente offensivi» ben 23 dei film usciti dall'inizio dell'anno negli Stati Uniti; altri 22 sono consigliati per soli adulti; uno per adulti con riserva e soltanto otto per adulti e adolescenti.